

SCARICO UNIFICATO A DESTRA FATTO IN CASA

Per evitarsi «grane» e innumerevoli manovre in retromarcia Antonio Siccardi si è costruito uno scarico unificato a destra e, dietro nostra richiesta, ve lo presenta.

Ho colto l'occasione per aggiungere la mia esperienza a quella di Siccardi e facilitare il compito a coloro che vorranno munirsi di tale necessario congegno.

Sono ormai anni che chiediamo agli allestitori di dotare le autocaravan di scarico unificato a destra ma solo in pochi (VAS, CAMPER MAROSTICA, FLORENCE CAMPER, ARK DESIGN) lo installano ed, in alcuni casi, solo su specifica richiesta.

Qualche costruttore/rivenditore consiglia i WC portatili quale soluzione ma, specialmente per noi italiani, per chi ha speso tanti milioni, il ritrovarsi a girovagare con queste valige non è l'ideale.

È da segnalare che quando un camperista è sorpreso in un bagno a scaricare il WC portatile viene contravvenzionato ed è soggetto a processo penale. Nei bagni pubblici è vietato scaricare acque reflue contenenti prodotti chimici e, sappiamo bene, nei WC portatili il prodotto chimico è ad alta concentrazione poiché non scaricato con le acque reflue chiare.

Attualmente gli allestitori danno la precedenza all'aspetto estetico dell'allestimento, poi alla meccanica ed in ultimo alla parte tecnico-pratica.

Quali «vecchi» camperisti sappiamo invece che per poter fare delle tranquille e sicure vacanze è necessario che il nostro veicolo sia dotato di valide soluzioni tecnico-pratiche, poi di una buona meccanica e, solo in ultimo, di un gradevole aspetto estetico.

Chi acquista un'autocaravan,

per fare un piccolo esempio, dovrebbe guardare l'interno dei mobili e non l'esterno perché sono lì le rifiniture che qualificano il prodotto. Constatate che gli sportelli hanno cerniere di basso costo comporta sicuramente il doverle poi sostituire o trovarsi in viaggio con gli sportelli in mano.

Nei bagni non accettare specchi grandi in quanto, in caso di incidente, producono schegge pericolose, più tempo per la sostituzione ed uno specchio di alto costo. Controllare che la porta del bagno o altro non vada, aprendosi, a toccare la stufa, evita abbruciacchiamenti. Controllare che il frigo, una volta aperti i letti, possa essere aperto, è poter bere di notte.

Questi argomenti, utili per il secondo acquisto, saranno oggetto di un altro articolo.

Antonio Conti

MAGNUM 635TX: SCARICO UNIFICATO A DESTRA

Dopo la prima settimana avevo già sviluppato la psicosi del «contrabbandiere di liquami», costretto ad aggirarsi nottetempo alla ricerca di tombini agibili sul lato sinistro della strada o di spazi per scaricare fuori carreggiata, nella terra, senza farsi troppo notare. Questo rovinava le vacanze. Decisi di mettere a frutto la mia passione per il «fai da te», rimediando a questa grave carenza tecnica.

Lo schema in fig. 1 descrive il mio impianto: un tubo raccordato allo scarico originale porta le acque reflue a destra, piuttosto indietro. Per scaricare nella terra, fuori strada, è sufficiente accostarsi al bordo e mettere fuori la coda. Si badi bene, non per

colpire e fuggire veloci, ma per scegliere il luogo più opportuno. Lo scarico acque reflue chiare, con due raccordi ed un tubo di plastica è portato all'ingresso di F in T, per scaricare e contemporaneamente lavare il tubo.

Materiale utilizzato

F: tubo Ø 8 cm PVC (materiale edile).

T: raccordo a T Ø cm 8 PVC (materiale edile).

G: tappo di chiusura (residuo di una scatola portalampadine automobile).

D: raccordo flessibile (pezzo di camera d'aria Fiat 500).

L: tappo di chiusura amovibile (fondo di un barattolo di alcool).

A e B: raccordi a gomito con filettatura da un lato (passo del rubinetto acque grige) e boccagomma dall'altro.

E: corda elastica corta da portapacchi.

H: tubo di plastica, meglio se con spirale metallica interna antistrozatura.

Minuteria: fascette varie, catenella, moschettoni, anellini, un tubo di silicone.

Costo totale: L. 30.000 circa.

Tempo di esecuzione: una giornata, tranquilla.

Esecuzione

Montaggio del raccordo a T: ammorbire con aria calda o con fiamma (con prudenza) la parte di raccordo da innestare sull'uscita acque reflue luride e allargare con un attrezzo. Raggiunta la dimensione voluta lasciare raffreddare e, lavorando di cutter e limetta, realizzare gli incastri per i due pernetti presenti sullo scarico originale, vedere fig. 2. Innestare il T sullo scarico e bloccare con una fascetta metallica a vite. Nel caso di difficoltà a farlo entrare ammorbire ancora mentre se è lasco basteranno due giri di nastro adesivo sulla parte terminale dello scarico originale.

Innesto flessibile D tra T ed F: Per avere pendenza, senza rischiare di strofinare per terra, ho realizzato un giunto flessibile, che consente di tenere il tubo sollevato in viaggio e di abbassarlo solo per lo scarico. Infilare sul tubo circa 20 cm di camera d'aria (Fiat 500); innestare il tubo nel T, svasando a caldo sopra e sotto (fig. 2) quello che si innesta all'esterno onde consentire all'articolazione di muovere in alto e basso liberamente. Fissare i due pezzi con due viti, quindi coprire il giunto con la camera d'aria e siliconare all'estremità nonché bloccare con due fascette.